

Flash di scenario

Assunzioni, servizi trainano la domanda



+65 %

A febbraio le imprese programmano 424mila assunzioni, con 1,4 milioni nel trimestre febbraio-aprile. I servizi trainano la domanda con il 64,7% degli ingressi (274mila), in testa turismo e ristorazione (71mila). L'industria prevede 123mila entrate, soprattutto nel manifatturiero e costruzioni. Resta elevato il mismatch: il 46,6% dei profili è difficile da reperire, per carenza di candidati e competenze specifiche. Prevalgono i contratti a termine (56%).

+7 %

Bassa crescita dei salari in Italia

In Italia i neolaureati guadagnano in media 32mila euro lordi, molto meno dei 57mila della Germania, riducendo l'attrattività del Paese. Dal 2022 al 2025 l'aumento è stato solo del 7%. Il gap si concentra nei primi anni di carriera, mentre ai vertici le retribuzioni si allineano all'Europa.

Il Sole 24 ore, 18 febbraio 2026

+3,3 %

Cresce l'export italiano

Nel 2025 l'export italiano raggiunge 643 miliardi di euro, in crescita del 3,3%, superando le principali economie dell'Eurozona. Il saldo commerciale sale a 50,7 miliardi. Nonostante i dazi Usa, il Made in Italy tiene e riduce il divario con il Giappone, avvicinandosi al quarto posto mondiale tra gli esportatori.

Il Sole 24 ore, 14 febbraio 2026

A proposito del sistema di scambio delle emissioni (Ets):

È urgente bloccare l'Ets per evitare di aggravare ancora di più il peso del costo dell'energia su imprese. Serve una strategia industriale credibile per la difesa e promozione dell'industria europea»

**12 febbraio 2026, Emanuele Orsini
Presidente di Confindustria**

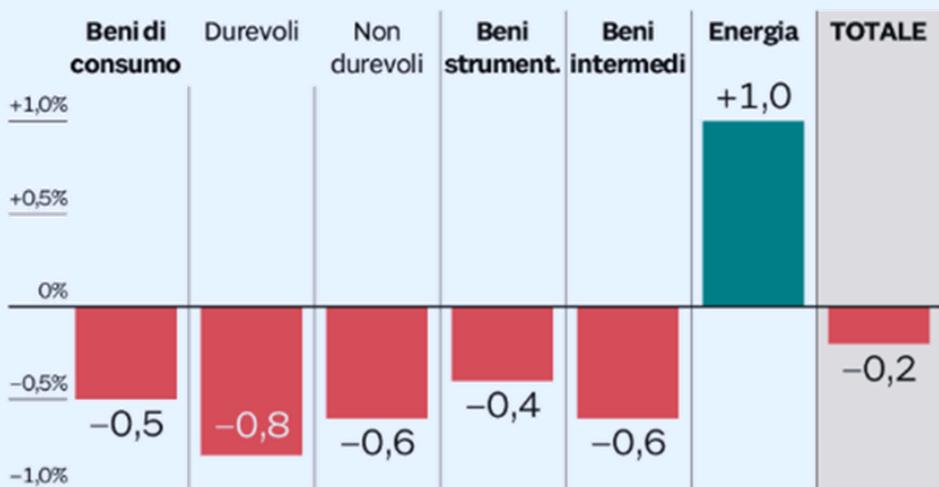
Industria in rosso per il terzo anno consecutivo

Il Sole 24 ore, 12 febbraio 2026

Nel 2025 la produzione industriale italiana cala dello 0,2% (manifattura -0,5%); le auto scendono a 238.000 unità (-20%), mentre il fatturato resta a €1.122 miliardi (+0,2%). Farmaceutica e alimentare tengono; resta l'incertezza.

I macro settori nell'arco dei 12 mesi

Produzione industriale. Dicembre 2025. Variazione 2025 sul 2024. In %



-0,2%

Calo della produzione industriale nel 2025

+3,2%

La produzione industriale a dicembre 2025 rispetto al 2024

+0,2%

Il fatturato manifatturiero a dicembre 2025

La produzione industriale italiana chiude il 2025 con un calo dello 0,2% (-0,5% la manifattura), terzo anno consecutivo in rosso. A dicembre l'indice segna -0,4% mensile ma +3,2% annuo, grazie al confronto con il crollo del 2024, soprattutto dell'auto. Il rimbalzo del 35% delle vetture (22mila unità) non evita un bilancio annuo molto negativo: 238mila auto, -20%, ai minimi dal 1955. In difficoltà tessile e mezzi di trasporto; meglio farmaceutica e alimentare, spinte dall'export.

Il fatturato manifatturiero resta stabile a 1.122 miliardi (+0,2%), vicino ai livelli record del 2022 ma distanziato di oltre 200 miliardi dal periodo pre-Covid. I dati segnalano forti disparità settoriali: pochi compatti reggono, molti arrancano. Anche in Europa il quadro è debole, lasciando incerte prospettive per una ripresa robusta.

Verona, domanda di lavoro in calo

Camera di Commercio di Verona, 18 febbraio 2026

Sono 9.170 le entrate programmate nel mese di febbraio dalle imprese della provincia di Verona, dato in diminuzione rispetto allo stesso mese del 2025 (-130 unità); nel periodo febbraio - aprile 2026 le assunzioni previste sono 32.160 (3800 in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). È quanto emerge dal report mensile del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che analizza le tendenze del mercato dell'occupazione, mettendo in luce alcuni aspetti relativi ai principali profili professionali richiesti dalle imprese. **Le imprese veronesi che prevedono assunzioni a gennaio sono il 19% del totale.** Il 76% delle entrate sarà a termine (tempo determinato o altri contratti a durata predefinita). Le entrate si concentreranno per il 64% nel settore dei

servizi (con 5.860 assunzioni previste), industria e settore primario ne assorberanno rispettivamente il 26% e il 10%. Una quota pari al 29% delle assunzioni interesserà giovani con meno di 30 anni, il personale laureato è richiesto nel 9% dei casi, per il diploma la percentuale è del 24%, la qualifica o diploma professionale arriva al 38%. Le imprese con meno di 50 dipendenti assorberanno il 61% dei profili richiesti. Il settore che necessita del maggior numero di entrate sono i servizi di alloggio e ristorazione (1.620 assunzioni programmate nel mese), seguiti dal commercio (1.430), dai servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio (830), dai servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone (790) e dalle costruzioni (780). Nel 49% dei casi le imprese prevedono di avere difficoltà a reperire i profili desiderati.

Focus sostenibile

Italia terza in EU per brevetti green

Il Sole 24 ore, 18 febbraio 2026

L'Italia è terza in Europa per brevetti green e per quota di imprese brevettatrici (16,5 ogni 1.000), dietro Germania e Austria. Lo studio Competitivi perché sostenibili di Fondazione Symbola e Unioncamere evidenzia un sistema produttivo dinamico: **tra 2019 e 2024 sono 578.450 le imprese che hanno realizzato eco-investimenti (38,7%).** L'Italia eccelle in mobilità sostenibile, efficienza energetica, gestione

rifiuti e Ict per il clima (+270% in dieci anni). Le regioni trainanti sono Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte; il 59% dei brevetti è nel manifatturiero. Le imprese green sono più competitive: fatturato medio 382 milioni contro 41, maggiore produttività, export diffuso (57,8%) e capitale umano più qualificato. Resta però il divario con Germania e Francia, soprattutto negli investimenti e ricerca.

Da sapere

KPI territoriali e nazionali – aggiornamento dati

Sono disponibili nuovi aggiornamenti sugli indicatori economici di Verona, Veneto e Italia. Consulta la pagina dedicata per il confronto completo e aggiornato [cliccando qui](#). 

	Italia	NEW
Export	+4,9%	
	Dicembre25/Dicembre24	
Import	+3,4%	
	Dicembre25/Dicembre24	